



## Docenti di sostegno Due bandi e 40 posti

PORDENONE - (s.c.) Allarme sostegno. A lanciarlo la FIlc Cgil che, a seguito di proteste dei genitori giunte allo sportello sindacale denotano una situazione a dir poco critica che potrebbe solo in parte essere colmata da due recenti bandi, uno a pagamento indetto dall'Università di Udine e l'altro gratuito che fa capo al ministero. Fino al 28 dicembre i docenti in possesso di abilitazione per il grado di scuola a cui aspirano insegnare, potranno presentare domanda al test di ammissione che dà diritto a partecipare al corso di formazione dell'ateneo udinese. La domanda ha un costo di 120 euro e consente di accedere al test di ammissione che consta di 60 quesiti a risposta multipla, di un esame scritto e successivo orale. Superato il test d'ingresso - molto complesso - il candidato, un precario, ovviamente, dovrà pagare in due tranches 3 mila euro (2 mila subito e il resto successivamente). La cifra richiesta dall'Università di Udine, sarebbe tra le più alte in Italia, se solo pensiamo

che l'ateneo fiorentino domanda per la stessa tipologia di corso 2.200 euro. Ma c'è da dire che ogni candidato può decidere a quale ateneo iscriversi. «È una vergogna un Paese che chiede sempre soldi ai precari» lamenta Gianfranco Dall'Agnese della FIlc Cgil. Pur superando il test d'ingresso e pur pagando una somma considerevole, non è detto che il lavoratore precario della scuola porti a termine il corso accademico, ma a differenza dei normali test universitari, in questo caso non esiste possibilità di replica.

Altra questione, poi sono i numeri dei posti a disposizione, 40 complessivi suddivisi tra scuola inferiore, primaria, di primo e secondo grado. «Un numero troppo esiguo a livello regionale - dice Dall'Agnese - poiché quasi tutte le graduatorie sono esaurite». Attualmente lavorano sul sostegno un centinaio di precari. Il corso organizzato dal Miur, è pensato per i docenti in esubero che si vogliono riconvertire indirizzandosi al sostegno, anche in questo caso ci sono solo 40 posti a disposizione. Ma chi ha presentato le domande? In provincia solo 24, si tratta di tecnici di laboratori.

© riproduzione riservata